

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

20
 mercoledì 12 dicembre 2007

Unità
LO SPORT

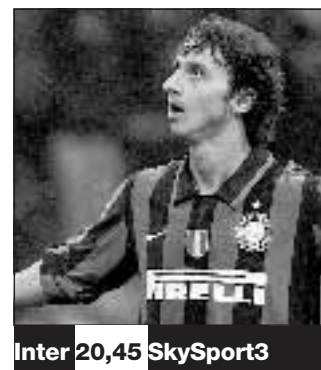
CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Taxi

Mentre si trovava a bordo del taxi che lo stava portando all'aeroporto di Cobourg, Michael Schumacher, temendo di perdere l'aereo, ha chiesto all'autista di potersi mettere al volante e a quel punto è riuscito a raggiungere lo scalo tedesco appena in tempo per il decollo



Roma 20,30 Rai1



Inter 20,45 SkySport3

- IN TV**
- **08,30 SkySport2** Cavalli e Sport
 - **09,30 Eurosport** Auto, Fia World Touring
 - **10,45 SkySport1** Speciale serie A
 - **11,30 Eurosport** Sci di fondo maschile
 - **11,30 Sportitalia** Calcio argentino
 - **12,30 Eurosport** Sci di fondo femminile
 - **13,00 SkySport2** Wwe Smackdown
 - **15,00 SkySport2** Rugby, World Cup 2007
 - **15,30 Sportitalia** Moto, Supercross
 - **17,05 SkySport1** Fan Club Juventus
 - **17,30 Sportitalia** Basket, Nba
 - **19,15 SkySport2** Basket, Lietuvos-Milano
 - **20,30 Rai1** Roma-Manchester U.
 - **20,45 SkySport3** Psv-Inter

Caso Beatrice: anche Mazzone tra gli indagati

Doping, il pm ipotizza il reato di omicidio preterintenzionale per la morte nell'87 del calciatore viola

di Salvatore Maria Righi

SVOLTA Omicidio preterintenzionale. È un'accusa piuttosto pesante quella che si trova sulle spalle Carlo Mazzone, indagato dalla procura di Firenze nell'ambito dell'inchiesta sulla morte del calciatore Bruno Beatrice. Ed è una svolta, perché fino adesso la

parola doping è stata associata a truffatori e maneggioni, alla frode e insomma a chi fa il baro sulle emozioni, sulla fatica e sulla pelle degli altri: mai, però, ad un reato come quello previsto dall'articolo 584 del codice penale. Trent'anni dopo e con un'istruttoria-bis, seguita ad un'archiviazione, pare quindi avvicinarsi alla stretta finale una delle tante morti bianche di questo strano paese dove può costare la vita giocare a pallone o lavorare alla linea di un'acciaieria. Il caso di Beatrice è uno dei più strazianti e inquietanti, tra tutti le pagine luttuose del calcio. Un mediano cuore e polmoni, quel ragazzo che negli anni 70 era una delle colonne della Fiorentina. E dai viola se ne andò, nel giugno 1976, dopo una furibonda lottigata con l'allenatore Carletto Mazzone. «Che tu possa spuntare sangue fino alla fine dei tuoi giorni, gli disse alla fine», racconta, non senza un filo di commozione, la vedova del calciatore, la signora Gabriella. Che ricordando quella triste scena in quell'albergo di Santa Margherita Ligure, nel giugno '76, aggiunge gelidamente: «Mio marito è morto di leucemia, è finito proprio col sangue alla bocca». Prima di finire al Cesena e da lì al Siena, dove ha chiuso la carriera prima di infilarsi nel lungo e straziante tunnel della malattia durato due anni e mezzo, Beatrice si era sottoposto per tre mesi a sedute intensive di raggi Roentgen. Contro il parere del professor Perugia, che per quella fastidiosa pubalgia lo aveva visitato a Roma e gli aveva prescritto, ricorda la

signora Gabriella, «riposo e impacchi caldi». Per questo, ma non solo, la signora Beatrice si è rivolta alla magistratura nel '97, dieci anni dopo la morte del marito, deceduto il 16 dicembre 1987. Il fascicolo è stato archiviato e poi riaperto e in mano al pm Luigi Boccioni è arrivato dopo alcuni anni di indagini al punto finale. Sul tavolo del magistrato c'è un ricco dossier messo insieme dalla paziente opera dei Nas toscani, che sono riusciti anche ad acquisire tra l'altro prelievi organici su «vetrino» relativi alla malattia di Beatrice. È stato sentito l'ormai anziano professor Perugia e nel fascicolo ha allegato una perizia il professor D'Onofrio, perito dell'accusa al processo Juve. Curiosamente, la notizia dell'iscrizione di Mazzone nel registro degli indagati è stata diffusa proprio ieri, quando la Fiorentina di Prandelli ha giocato in Coppa Italia ad Ascoli, cioè dove vive il tecnico. Boccioni è in procinto di sentire gli indagati, venerdì tocca a Mazzone: oltre al tecnico ci sarebbero anche due ex primari, sarebbero coinvolte persone ormai decedute. Sul fascicolo pesa, come un macigno, il rischio della prescrizione. Quella di Beatrice, peraltro, non è stata l'unica morte ad aver colpito la Fiorentina. Per quella specie di «maledizione» viola, se ne sono andati anche Nello Saltutti, infarto, e Ugo Ferrante, tumore alle tonsille. Mattolini e Longoni hanno avuto grossi problemi di salute. Forti sospetti, forse qualcosa di più, su Mioren e Cortez, farmaci che venivano dispensati a piene mani nello spogliatoio viola come in tanti altri. «Non so cosa potrà dire su questa vicenda, io ho fatto l'allenatore - ha detto il regista rossonero -. Gli siamo stati vicini in questi giorni perché ne aveva bisogno, ma anche noi abbiamo bisogno di lui in campo. È un giocatore in grado di fare la differenza». «Lui fuori dal calcio? No, proprio no, è un pensiero che non mi ha mai sfiorato. Mi auguro - ha concluso Pirlo - che possa al-



L'abbraccio dei giocatori madridisti dopo il gol di Julio Baptista. Foto di Bernat Armangué/Ap

CHAMPIONS LEAGUE Il Real Madrid vince 3-1, Lazio eliminata. Reti di Baptista, Raul e Robinho. Pandev salva l'onore

Dura 12 minuti il sogno biancazzurro

di Luca De Carolis

RESA Serviva un miracolo, ma il Real è troppo grande. Almeno per questa Lazio volenterosa ma inesperta, che ieri a Madrid cercava una vittoria storica per rimanere in Europa, ma che ha dovuto arrendersi di fronte ai galacticos, perdendo per 3 a 1. Una disfatta troppo pesante per la squadra di Delio Rossi, che ha comunque evitato la figuraccia. Proprio come i 3.000 tifosi che l'hanno seguita in Spagna, che non hanno mai smesso di cantare (e di beccare il patron Lotito). Ma il Real era molto diverso da quello che due mesi a Roma aveva sofferto contro i biancazzurri, pareggiando 2 a 2. Un banco di prova proibitivo per la Lazio, che anche ieri ha pagato dazio alla sfortuna, rinunciando a Zauri e schierando un claudicante Ledesma. Il sogno di battere i campioni di Spagna così è durato 13 minuti, fino al

primo gol di Batista. Il brasiliano ha battuto Ballotta con un diagonale dai 25 metri, riportando sulla terra una Lazio che nei primi minuti aveva fatto la gara, giocando un calcio veloce e aggressivo. Al 9° Meghni aveva anche avuto la palla dal vantaggio ma, dal cuore dell'area, aveva sparato fuori. Un errore che ha scosso i madrileni i quali, dopo il gol di Batista, hanno chiuso la gara con il capitano Raul, che da pochi passi ha battuto di testa Ballotta su calcio d'angolo. Da quel momento è stato solo Real, mentre la Lazio ha tentato di limitare i danni facendo girare palla. Ma i blancos, ormai sicuri della qualificazione, volevano divertire il pubblico, e al 36' hanno colpito ancora con Robinho, in gol su assist di Van Nistelrooy. Nella ripresa, entrambi gli allenatori hanno cominciato a pensare al campionato. Rossi ha inserito Baroni al posto di Ledesma, mentre il Real ha fatto entrare Robben al posto di Robinho e Guti per Sneijder. La ripresa così ha vissuto sui tentativi dei blancos di rimpinguare il bottino, mentre

la Lazio ha cercato di arrivare a fine partita con dignità. Obiettivo raggiunto grazie anche a Pandev, attaccante nelle mire del Real, che al 35' ha battuto Casillas, correggendo in rete un tiro di Rocchi. Una bella soddisfazione per il macedone, che nell'azione ha rimediato una botta che l'ha costretto a lasciare il campo. Rocchi invece vi è rimasto fino all'ultimo minuto, quando l'arbitro ha concesso ai biancazzurri un rigore che l'attaccante ha sprecato addosso a Casillas. L'ultima emozione della stagione europea della Lazio.

- Risultati e classifiche:**
Gruppo D: Real Madrid-Lazio **3-1**
 Olympiacos-Werder Brema **3-0**
 qualificate: Real e Olympiacos. Werder in Uefa
Gruppo A: Marsiglia-Liverpool **0-4**
 Porto-Besiktas **2-0**
 qualificate: Porto e Liverpool. Marsiglia in Uefa
Gruppo B: Chelsea-Valencia **0-0**
 Schalke-Rosenborg **3-1**
 qualificate: Chelsea e Schalke. Rosenborg in Uefa

In breve

Champions League
 ● **Oggi Inter e Roma**
 Già qualificate agli ottavi, Inter (comunque 1° nel gruppo G) e Roma (2° nel gruppo F) giocano l'ultimo «superfluo» turno del girone. All'Olimpico è in programma Roma-Manchester, ad Eindhoven Psv-Inter.

Uefa/ Top 11
 ● **11 italiani in nomination**
 Ci sono anche Zambrotta, Nesta, Oddo, Maldini, Pirlo, Gattuso, Inzaghi, Totti e Toni tra i 60 candidati al titolo di «Squadra dell'Anno» votata dai lettori di Uefa.com. Tra gli allenatori nomination per Ancelotti e Capello. L'elezione il 14 febbraio.

Giudice sportivo
 ● **Stop a Doni per 3 turni**
 Tre giornate di squalifica per Doni, per aver dato un pugno alla porta dello spogliatoio dell'arbitro al termine di Juve-Atalanta. 2 turni per Spinesi (Catania); 1 a Ibrahimovic (Inter), Lavezzi e Savini (Napoli), Sammarco (Samp), Simeone (Palermo), Taddei (Roma) e Vergassola (Siena).

Calcio/Capello
 ● **«Aspettiamo chiamata»**
 Pierfilippo Capello, figlio e agente di Fabio, conferma la volontà di suo padre di allenare l'Inghilterra. Pronto un contratto da 5,5 milioni di euro all'anno.

Calcio/Coppa Italia
 ● **Ascoli-Fiorentina 1-1**
 Nell'andata degli ottavi di finale pari tra bianconeri e viola. In gol Kroldrup e Guberti. Oggi alle 20,30 si gioca Cagliari-Sampdoria.

Basket/Uleb Cup
 ● **Vittoria Fortitudo**
 Nella 1ª giornata di ritorno del girone F la Beghelli Bologna si è imposta in casa al PalaDozza 81-62 contro la Dynamo Mosca.

MONDIALE Domani i rossoneri in semifinale contro i giapponesi dell'Urawa. Ronie si allena ed è pronto al rientro Yokohama, il Milan crede nell'impresa. Ronaldo adesso c'è

di Max Di Sante

Entra nel vivo da oggi in Giappone il Mondiale per Club con la prima delle due semifinali: si affrontano gli argentini del Boca Juniors, campioni del Sudamerica, e i tunisini dell'Étoile du Sahel, primi in Africa. Domani toccherà al Milan campione d'Europa, contro i padroni di casa, i giapponesi Urawa Red Diamonds, che hanno superato il turno preliminare contro gli iraniani del Sepahan. Gli uomini di Ancelotti guardano con attenzione tutta particolare alla prima semifinale: se passano gli argentini (favoriti, ma non è detto che sia facile per loro) e se il Milan supera i giapponesi guidati dal tecnico croato Bonacic, si replica la finale intercontinentale del

2003, vinta dal Boca tra mille amarezze rossonere. Con buone speranze per il Milan di compiere la «vendetta» e conquistare il trofeo che Adriano Galliani ha messo al primo posto fra gli obiettivi dell'anno. Il Boca, infatti, non è più quello di una volta, e nemmeno quello che ha conquistato l'ultima Coppa Libertadores. Il Milan, per quanto vada male in campionato, è in un momento di ottima condizione generale: i suoi attaccanti non perdono colpi in coppa, Inzaghi è diventato il primo goleador d'Europa e Kakà oggi è Pallone d'Oro e leader. Ma prima di una, per quanto probabile, finale Milan-Boca, i rossoneri devono occuparsi degli Urawa. Lo faranno con la formazione tipo, quasi certamente, visto che gli incerti non sono più tali. La notizia di ieri è che l'incertissimo, Ro-

naldo, continua a rimanere tale ma finalmente è sceso in campo per l'allenamento. Allenamento differenziato, solo esercizi, corsetta e qualche palleggio, ma almeno c'è stata soddisfazione per lui e per i tifosi giapponesi, per teleoperatori e fotografi. In più, la speranza dichiarata che Ronie possa giocare (non si sa quanto) almeno domenica, nella finale o nella finalina. Parole benaugurali per Ronaldo le ha pronunciate ieri Andrea Pirlo: «Lui ha una gran voglia di tornare - ha detto il regista rossonero -. Gli siamo stati vicini in questi giorni perché ne aveva bisogno, ma anche noi abbiamo bisogno di lui in campo. È un giocatore in grado di fare la differenza». «Lui fuori dal calcio? No, proprio no, è un pensiero che non mi ha mai sfiorato. Mi auguro - ha concluso Pirlo - che possa al-

lenarsi sempre più in questa settimana e che possa anche giocare». Sui prossimi avversari del Milan, Pirlo si è fatto un'idea vedendoli battere gli iraniani: «Sono aggressivi, hanno buoni giocatori e un grande pubblico. Ho visto piuttosto bene l'attaccante Washington, il tutofare Tulio e il laterale sinistro con la maglia numero 1, Soma, molto bravo ad entrare in tutte le azioni che contavano nella sua squadra». Di Ronaldo ha parlato ieri anche il connazionale Cafu, che come tutti i brasiliani del Milan è particolarmente vicino all'ex Fenomeno in questo momento. «Speriamo - ha detto il ai microfoni di Sky - che riesca ad essere pronto il più presto possibile, ma deciderà lui, più che lo staff medico, quando potrà tornare in campo».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 11 dicembre

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| NAZIONALE | 1 | 2 | 61 | 55 | 83 |
| BARI | 82 | 49 | 60 | 87 | 55 |
| CAGLIARI | 24 | 76 | 12 | 29 | 80 |
| FIRENZE | 28 | 23 | 6 | 89 | 37 |
| GENOVA | 20 | 65 | 63 | 8 | 23 |
| MILANO | 85 | 90 | 15 | 29 | 17 |
| NAPOLI | 9 | 47 | 57 | 5 | 56 |
| PALERMO | 71 | 9 | 83 | 46 | 3 |
| ROMA | 28 | 12 | 61 | 68 | 42 |
| TORINO | 51 | 17 | 12 | 62 | 26 |
| VENEZIA | 37 | 20 | 44 | 90 | 46 |

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

| | | | | | | | |
|---------------------|----|---------------|------------|----|-----------|----|---------------------|
| 9 | 12 | 28 | 71 | 82 | 85 | 37 | 1 |
| Montepremi | | | | | | | 2.566.487,89 |
| Nessun 6 - Jackpot | € | 14.895.315,93 | 5 + stella | € | - | | |
| Nessun 5+1 | € | - | 4 + stella | € | 34.729,00 | | |
| Vincono con punti 5 | € | 42.774,80 | 3 + stella | € | 1.003,00 | | |
| Vincono con punti 4 | € | 347,29 | 2 + stella | € | 100,00 | | |
| Vincono con punti 3 | € | 10,03 | 1 + stella | € | 10,00 | | |
| | | | 0 + stella | € | 5,00 | | |